

COMUNICATO STAMPA

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A. : il Consiglio di Amministrazione approva la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020.

Il Gruppo, in un contesto macroeconomico eccezionalmente complesso e penalizzato dalla diffusione della pandemia di Coronavirus (COVID-19), ha tutelato il Margine Operativo Lordo e la situazione patrimoniale-finanziaria nonostante una contrazione del volume d'affari

- **Ricavi netti consolidati di 175,7 milioni di euro (201,3 milioni di euro al 30 giugno 2019, con un calo di 25,5 milioni di euro, pari a -12,7%)**
- **Margine Operativo Lordo di 19,2 milioni di euro, pari all'11,1% sul Valore della Produzione (20,8 milioni di euro al 30 giugno 2019, pari al 9,8% del Valore della Produzione)**
- **Margine Operativo Netto ante-Impairment negativo per 0,5 milioni di Euro al 30 giugno 2020 (positivo per 3,1 milioni di Euro al 30 giugno 2019).**
- **Margine Operativo Netto negativo per 7,0 milioni di euro (positivo per 3,1 milioni di euro al 30 giugno 2019).**
- **Risultato netto consolidato negativo di 6,6 milioni di Euro (positivo di 0,8 milioni di euro al 30 giugno 2019).**
- **Indebitamento finanziario ante-IFRS 16 in miglioramento di 5 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2019.**

Il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., Gruppo attivo nella produzione e distribuzione di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti di fascia alta, ha approvato oggi la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020, redatta secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

L'andamento del Gruppo nel semestre ha risentito in misura significativa degli impatti della pandemia sul sistema economico mondiale e sul settore delle costruzioni. Il drastico stop dei consumi verificatosi, ha complessivamente determinato per Panariagroup un impatto negativo nel volume d'affari di 25,5 milioni di euro, interessando in misura relativamente ridotta il primo trimestre (-3,9 milioni, pari al 4%) per manifestarsi in proporzioni più rilevanti nel secondo trimestre (-21,6 milioni, pari al 20%).

La portata mondiale del fenomeno ha determinato per tutte le Business Unit del Gruppo una riduzione sensibile del fatturato; maggiormente colpita la BU italiana con una riduzione dei ricavi del 19% (-29% nel secondo trimestre), mentre la BU americana ha registrato un calo dell'8%, in dollari (-13% nel secondo trimestre) e la BU portoghese un decremento del 7% (-14% nel secondo trimestre).

Nonostante il difficile contesto macroeconomico il Gruppo ha saputo contrastare efficacemente le condizioni avverse, limitandone gli effetti soprattutto in termini di marginalità, con una riduzione lieve del Margine Operativo Lordo (- 1,6 milioni di euro) se rapportata al calo del Valore della Produzione (-40,2 milioni di Euro) e con un miglioramento dell'incidenza del MOL che è passato da 9,8% del primo semestre 2019 a 11,1% del primo semestre 2020.

A fronte di un Margine Operativo Lordo sostanzialmente allineato, in valore assoluto, all'anno precedente, si osserva un peggioramento nel Margine Operativo Netto, quale effetto di svalutazioni (Impairment) e accantonamenti particolarmente rilevanti effettuate nel primo semestre 2020, in considerazione del clima di grande incertezza che grava su tutto il sistema economico.

Rileviamo a tale proposito che, al netto dell'effetto dell'Impairment, il Margine Operativo Netto del semestre sarebbe stato negativo di 0,5 milioni di euro, mentre il Margine Operativo Netto del secondo trimestre sarebbe stato positivo di 1,0 milioni di Euro.

L'Impairment effettuato, pari a 6,5 milioni di Euro, ha riguardato gli asset della BU americana; pur mantenendo intatta la nostra fiducia sul miglioramento della marginalità, riteniamo corretto riflettere sui piani aziendali il persistere del fenomeno virale con adeguata cautela.

Sono stati inoltre contabilizzati ulteriori accantonamenti (prevalentemente a fronte di rischio di credito e di magazzino) per complessivi 3,1 milioni di euro, che hanno interessato tutte le società del Gruppo.

Alla luce di queste svalutazioni, connesse strettamente al momento che stiamo attraversando, riteniamo particolarmente rilevante l'andamento del Margine Operativo Lordo che è addirittura migliorato, in termini relativi, attestandosi all'11,1 % sul Valore della Produzione.

Tale risultato è stato reso possibile da un insieme di fattori rilevanti di diversa natura, di cui una parte già impostata e programmata da mesi, un'altra parte derivante da misure di emergenza attivate per fronteggiare la crisi epidemica e un'ultima componente derivante da elementi esogeni, tra cui il calo delle tariffe energetiche e le misure di sostegno attivate nel secondo trimestre dai governi dei Paesi in cui opera il Gruppo.

Anche sul fronte patrimoniale-finanziario, la gestione è stata efficace; la rapidità e l'intensità del manifestarsi degli impatti economici del virus hanno rappresentato un elemento di enorme rischio per la tenuta di tutte le aziende, a cui il Gruppo ha saputo reagire prontamente.

La gestione dell'indebitamento finanziario è stato uno dei temi centrali nell'emergenza Covid-19, sul quale riteniamo di aver centrato gli obiettivi che ci eravamo prefissati per la chiusura del semestre, con un indebitamento finanziario in miglioramento di 5 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2019, l'ottenimento di moratorie sui mutui in essere, con lo spostamento agli esercizi successivi di 18.5 milioni di Euro originariamente in scadenza nel 2020 e l'ottenimento di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 14 milioni di Euro, a cui se ne sono aggiunti altri 22 milioni di Euro erogati nei primi giorni di Agosto.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI CONSOLIDATI

(valori in migliaia di Euro)

	30/06/2020	30/06/2019	var. €
Ricavi delle vendite e prestazioni	175.722	201.271	(25.549)
Valore della produzione	172.519	212.668	(40.149)
Margine Operativo Lordo	19.211	20.829	(1.618)
Margine Operativo Netto ante-Impairment	(521)	3.383	(3.904)
Margine Operativo Netto	(7.021)	3.383	(10.404)
Utile Netto Consolidato	(6.621)	814	(7.435)

"In un semestre caratterizzato da un calo dei ricavi del tutto inedito, per intensità e imprevedibilità, interamente dovuto a fattori esogeni – ha dichiarato Emilio Mussini, Presidente di Panariagroup – Il Gruppo ha reagito in maniera rapida ed efficace per contrastarne gli effetti, non solo in termini di salute e sicurezza, ma anche sul piano economico e finanziario".

"I segnali che stiamo riscontrando negli ultimi due mesi - ha proseguito Mussini - ci fanno essere cautamente ottimisti per il prossimo trimestre, in una situazione nella quale è difficile formulare previsioni di lungo termine. La convinzione di avere operato per tempo scelte strategiche importanti sui prodotti, come gli investimenti sui

materiali antibatterici e le grandi lastre ultrasottili a basso impatto ambientale, rafforzano la nostra visione positiva per poter essere sempre più rilevanti sui mercati internazionali”.

Ricavi Consolidati

I **Ricavi netti di vendita** sono calati di 25,5 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019, con una variazione negativa del 12,7%.

Il fatturato dei **mercati esteri** del Gruppo rappresenta l'**84%** del totale, con una quota di **mercati extra-europei** pari al **46 %** del fatturato complessivo.

L'assetto territoriale del Gruppo, caratterizzato da una diversificazione geografica delle vendite e delle attività logistiche e produttive, sta consentendo, anche in questo periodo di emergenza globale, di attutire gli effetti negativi della pandemia che sta colpendo con intensità variabile le diverse zone del mondo.

Nelle principali aree di riferimento si segnalano i seguenti andamenti:

EUROPA - Il fatturato sui mercati europei è complessivamente calato del 9,8%.

La riduzione delle vendite è generalizzata, con picchi negativi per i Paesi maggiormente colpiti dall'epidemia, quali Spagna, Francia e Gran Bretagna, con decrementi tra il 20 e il 30%. Tra i mercati più importanti del Gruppo si segnala la buona tenuta, considerando il particolare contesto economico, di Germania (+0,6%) e Portogallo (-3,2%).

L'incidenza dei mercati europei sul totale dei ricavi è pari al 38%.

USA - Il fatturato sul mercato statunitense è risultato in calo del 7,8% in dollari rispetto al 30 giugno 2019, che si riduce al 3,6%, se espressa in euro, per effetto della differenza del rapporto euro/dollaro.

Dopo il primo trimestre, in cui non si era ancora manifestato alcun effetto tangibile della pandemia, l'andamento del secondo trimestre ha risentito in misura significativa della ampia diffusione del fenomeno nel territorio statunitense. In questo quadro difficile, si segnala un'ulteriore crescita delle vendite di Florida Tile verso gli Home Centres, a testimonianza di un rafforzamento delle partnership avviate e di una espansione delle quote di mercato su questo canale distributivo, così come sono da sottolineare le ottime performance di Panariagroup USA, la società che commercializza sul mercato locale i prodotti a marchio "Panaria".

L'incidenza del mercato statunitense sul totale dei ricavi è pari al 37%

ITALIA - Nel mercato domestico, il calo del 27%, è risultato molto penalizzato dalla diffusione del virus, per effetto del lockdown, che ha interessato le attività commerciali relative al nostro settore per un periodo di tempo molto lungo, con un impatto significativo nei mesi di marzo (-41%), aprile (-80%) e maggio (-40%). L'andamento delle vendite del mese di giugno (+2%) e luglio (+3%) sono comunque dei segnali positivi dell'avvenuto ritorno ad una operatività normale.

L'incidenza del mercato italiano sul totale dei ricavi è pari al 16%.

ASIA, CANADA, SUDAMERICA, OCEANIA E AFRICA – In queste aree, il Gruppo ha registrato le conseguenze negative del propagarsi dell'epidemia, con una contrazione complessiva del 37%.

Le principali difficoltà si sono incontrate in Asia (in particolare in Estremo Oriente), dove il virus si è originato; già nel primo trimestre si erano evidenziate delle flessioni nelle vendite riconducibili al fenomeno epidemico, ma, a differenza di altre aree, non si è assistito ad oggi ad una chiara inversione di tendenza.

L'incidenza degli "altri mercati" sul totale dei ricavi è pari al 9%.

Margini reddituali

Il Margine Operativo Lordo è di **19,2 milioni di euro** pari all'11,1% sul Valore della Produzione (20,8 milioni di euro al 30 giugno 2019 pari al 9,8% sul Valore della Produzione).

Il risultato del semestre è particolarmente positivo, risultando, in termini percentuali, il migliore negli ultimi 18 mesi per il Gruppo, ma lo è ancora di più, se si considera il periodo in cui è stato ottenuto.

Nel corso del 2019 erano già state gettate le basi per un miglioramento della marginalità, dopo un biennio non soddisfacente sotto questo profilo, con una serie di importanti interventi in tutte le Business Unit e in tutte le aree aziendali. Sul fronte dell'area commerciale spiccano le iniziative di salvaguardia dei prezzi vendita, di ottimizzazione delle spese di marketing e merchandising e di maggiore penetrazione in nuovi canali di vendita. Nella logistica e nella produzione abbiamo operato per la razionalizzazione e la standardizzazione dei prodotti e dei processi. A questi interventi si è aggiunta la necessità di incidere profondamente e in tempi brevi sui costi operativi per effetto dell'emergenza Covid; tale politica ha trovato attuazione in una tempestiva riduzione dei budget di spesa e nella profonda revisione dei programmi produttivi.

Sul fronte del costo del personale, la riduzione delle ore lavorate è stata accompagnata da un'analogo riduzione del costo, avendo il Gruppo beneficiato delle misure messe a disposizione dai governi di Italia, Portogallo e USA a sostegno dell'occupazione; ciò ha consentito di fatto di rendere "variabile" un costo che, in condizioni normali, sarebbe stato in larga parte "fisso".

Un ulteriore apporto positivo al miglioramento della marginalità è arrivato anche dalla consistente riduzione delle tariffe di gas ed energia elettrica, che avevano appesantito in misura significativa i risultati economici degli anni 2018 e 2019; prevediamo a tale proposito il mantenimento di questi livelli di costo anche per il prosieguo del 2020 e del 2021.

Il Margine Operativo Netto è negativo per 7,0 milioni di euro (al 30 giugno 2019 positivo di 3,1 milioni di euro) e risente in misura significativa di svalutazioni e accantonamenti effettuati per complessivi 9,6 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 30 giugno 2020), di cui 6,5 per Impairment e 3,1 per accantonamenti a fondi rischi.

Il processo di Impairment test alla base delle svalutazioni sconta ipotesi che tengono conto delle mutate condizioni di mercato, del clima di incertezza che caratterizza l'economia globale, per l'effetto del persistente fenomeno pandemico e soprattutto dei minori volumi di vendita previsti dalle fonti pubbliche disponibili. Ne è conseguita una revisione dei piani aziendali formulati pre-Covid, contemplando previsioni più conservative sull'andamento dei consumi ceramici nel 2020 e nei prossimi anni, basandoci sui più recenti studi di settore di Prometeia.

Gli ammortamenti, ivi inclusi quelli derivanti dai diritti d'uso sono sostanzialmente in linea con il 2019 in valore assoluto, mentre cresce l'incidenza complessiva sul Valore della Produzione passando dal 7,6% al 9,6%. Si segnala a tale proposito che, nonostante le prolungate fermate imposte dal lock-down, gli ammortamenti sono stati calcolati per intero, seguendo i piani originari.

Gli "oneri finanziari", pari a 2,3 milioni di euro (inclusi 1,1 milioni di euro di interessi passivi IFRS), sono in linea con il dato del primo semestre 2019.

Il Risultato Netto consolidato è negativo per 6,6 milioni di euro (positivo per 0,8 milioni di euro al 30 giugno 2019). Si rileva che, al netto degli effetti dell'Impairment, il Risultato Netto sarebbe stato negativo per 1,9 milioni di euro.

POSIZIONE FINANZIARIA ANTE IFRS-16

La Posizione Finanziaria Netta ante IFRS 16 registra un miglioramento dell'Indebitamento finanziario di 5,0 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2019, passando da 111,6 a 106,6 milioni di Euro.

Fin dalle prime fasi della pandemia il management ha individuato il tema della gestione finanziaria e della liquidità come un punto cardine per il superamento della crisi economica, muovendosi attraverso due principali direttrici: evitare l'incremento del livello dell'indebitamento finanziario e rimodulare il debito finanziario verso il medio-lungo termine per conservare ampi spazi di disponibilità sulle linee a breve.

Con riferimento al primo indirizzo, il risultato ad oggi ottenuto, con il miglioramento di 5 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019, in presenza di un calo del fatturato di oltre 25 milioni di euro è sicuramente molto positivo ed è il frutto delle operazioni di significativa riduzione del magazzino, di contenimento degli investimenti, di miglioramento della marginalità e di significativo taglio dei costi operativi.

Relativamente al secondo, la richiesta di moratorie sui finanziamenti in essere, con riscontro positivo da parte degli Istituti interpellati ha consentito un riposizionamento di circa 18,5 milioni di euro di quote capitale con scadenza originaria nel 2020 negli anni a venire. Parallelamente sono state fatte due operazioni di "nuova finanza" a medio-lungo termine per complessivi 14 milioni di euro.

Il risultato combinato di queste operazioni ha portato la componente a medio-lungo termine del debito finanziario "ante-IFRS 16" dal 55% di inizio anno al 70% al 30 giugno 2020.

Infine, è importante sottolineare che sono stati conclusi positivamente, alla data odierna, ulteriori contratti di finanziamento, oltre a quelli sopra-citati, per complessivi 22 milioni di euro, collegati a garanzie concesse dallo Stato (italiano e portoghese) a sostegno dell'economia.

PASSIVITA' PER BENI IN LEASING

Anche le Passività per Beni in Leasing si sono decimate rispetto al primo semestre 2019, passando da 109,2 a 105,0 milioni di Euro (-4,2 milioni di Euro).

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto passa da 157,3 milioni di euro del 31 dicembre 2019 a 151,1 milioni di euro al 30 giugno 2020, prevalentemente per effetto della perdita del periodo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La persistenza del fenomeno epidemico, ancora in circolazione in tutto il mondo, e ancora lontano dall'essere debellato, rendono maggiormente aleatorio, formulare delle previsioni di medio-lungo periodo.

Limitando lo sguardo al prossimo trimestre, confidiamo in un miglioramento dei risultati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in considerazione dei segnali positivi registrati dal Gruppo negli ultimi due mesi e dei risparmi attesi sui costi operativi.

Nei prossimi mesi cercheremo di cogliere le opportunità che sta offrendo l'attuale fase positiva, ma senza abbandonare il *focus* sui temi chiave della gestione della finanza, della riduzione del magazzino, del contenimento dei costi operativi e degli investimenti, proprio in considerazione dell'esistenza di un rischio ancora molto alto su tutti i mercati.

Il Gruppo sta lavorando inoltre per rendere l'organizzazione ancora più efficiente, in tutte le sue componenti, nelle diverse Business Unit e nelle diverse funzioni aziendali nella consapevolezza che la fase economica successiva alla crisi sarà ancora più selettiva e premierà le aziende che saranno in grado offrire ai propri *stakeholders* ampie garanzie in termini di competenze, servizio, qualità, rispetto dell'ambiente e delle persone e riteniamo che Panariagroup abbia tutte le caratteristiche per emergere ancora di più tra i più importanti *players* del settore.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Quarta Damiano, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Allegati: Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati

PANARIAGROUP

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è un gruppo multinazionale italiano, leader mondiale nella produzione e distribuzione di superfici in ceramica per pavimenti e rivestimenti del segmento premium del mercato. Con oltre 1.700 dipendenti, oltre 10.000 clienti professionali, 6 stabilimenti produttivi (3 in Italia, 2 in Portogallo e 1 negli Stati Uniti), € 382 milioni di fatturato nel 2019, Panariagroup è un player di riferimento nel proprio settore e vanta una distribuzione geografica delle vendite focalizzata per l'81% sui mercati esteri.

Specializzato nella produzione di grès porcellanato e grès porcellanato laminato, tramite i propri brand commerciali (Panaria Ceramica, Lea Ceramiche, Cotto D'Este, Blustyle in Italia, Margres e Love Tiles in Portogallo, Florida Tile negli Stati Uniti e Bellissimo in India), Panariagroup propone soluzioni di alta qualità e prestigio per tutte le esigenze dell'architettura residenziale, commerciale e pubblica.

Panariagroup è una realtà di dimensioni internazionali presente in Italia, Portogallo, Stati Uniti, India e che opera in oltre 130 paesi nel mondo con una rete commerciale ampia e capillare.

web www.panariagroup.it | social: facebook.com/panariagroup ; linkedin.com/company/panariagroup/

Contact:

Panariagroup - Relazioni Esterne

relazioniesterne@panariagroup.it

T. +39 0522 773 530

Finale Emilia, 7 agosto 2020

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO Dato cumulato al 30 giugno

	PROGRESSIVO				var € (000)
	30/06/2020		30/06/2019		
	eur (000)	%	eur (000)	%	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	175.722	101,9%	201.271	94,6%	(25.549)
Variazione delle rimanenze Prodotti Finiti	(7.885)	-4,6%	6.025	2,8%	(13.910)
Altri ricavi	4.682	2,7%	5.372	2,5%	(690)
Valore della Produzione	172.519	100,0%	212.668	100,0%	(40.149)
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	(54.085)	-31,4%	(64.378)	-30,3%	10.293
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(57.217)	-33,2%	(76.113)	-35,8%	18.896
Costo del personale	(40.582)	-23,5%	(49.665)	-23,4%	9.083
Oneri diversi di gestione	(1.424)	-0,8%	(1.683)	-0,8%	259
Costi della Produzione	(153.308)	-88,9%	(191.839)	-90,2%	38.531
Margine Operativo Lordo	19.211	11,1%	20.829	9,8%	(1.618)
Ammortamenti materiali e immateriali	(10.937)	-6,3%	(10.455)	-4,9%	(482)
Ammortamenti diritto d'uso	(5.661)	-3,3%	(5.549)	-2,6%	(112)
Accantonamenti e svalutazioni	(3.134)	-1,8%	(1.442)	-0,7%	(1.692)
Margine Operativo Netto Ante-Impairment	(521)	-0,3%	3.383	1,6%	(3.904)
Asset Impairment	(6.500)	-3,8%	-	0,0%	(6.500)
Margine Operativo Netto	(7.021)	-4,1%	3.383	1,6%	(10.404)
Proventi e (Oneri) Finanziari	(1.218)	-0,7%	(1.036)	-0,5%	(182)
Financial Expense - IFRS 16	(1.080)	-0,6%	(1.129)	-0,5%	49
Risultato ante-imposte	(9.319)	-5,4%	1.218	0,6%	(10.537)
Imposte sul reddito	2.698	1,6%	(404)	-0,2%	3.102
Risultato netto	(6.621)	-3,8%	814	0,4%	(7.435)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO Trend per Trimestre

	X TRIMESTRE					
	Q1 - 2020		Q2 - 2020		30/06/2020	
	eur (000)	%	eur (000)	%	eur (000)	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.476	99,7%	83.246	104,3%	175.722	101,9%
Variazione delle rimanenze Prodotti Finiti	(2.083)	-2,2%	(5.802)	-7,3%	(7.885)	-4,6%
Altri ricavi	2.322	2,5%	2.360	3,0%	4.682	2,7%
Valore della Produzione	92.715	100,0%	79.804	100,0%	172.519	100,0%
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	(29.172)	-31,5%	(24.913)	-31,2%	(54.085)	-31,4%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(32.426)	-35,0%	(24.791)	-31,1%	(57.217)	-33,2%
Costo del personale	(23.386)	-25,2%	(17.196)	-21,5%	(40.582)	-23,5%
Oneri diversi di gestione	(779)	-0,8%	(645)	-0,8%	(1.424)	-0,8%
Costi della Produzione	(85.763)	-92,5%	(67.545)	-84,6%	(153.308)	-88,9%
Margine Operativo Lordo	6.952	7,5%	12.259	15,4%	19.211	11,1%
Ammortamenti materiali e immateriali	(5.410)	-5,8%	(5.527)	-6,9%	(10.937)	-6,3%
Ammortamenti diritto d'uso	(2.801)	-3,0%	(2.860)	-3,6%	(5.661)	-3,3%
Accantonamenti e svalutazioni	(302)	-0,3%	(2.832)	-3,5%	(3.134)	-1,8%
Margine Operativo Netto Ante-Impairment	(1.561)	-1,7%	1.040	1,3%	(521)	-0,3%
Asset Impairment	-	0,0%	(6.500)	-8,1%	(6.500)	-3,8%
Margine Operativo Netto	(1.561)	-1,7%	(5.460)	-6,8%	(7.021)	-4,1%
Proventi e (Oneri) Finanziari	(418)	-0,5%	(800)	-1,0%	(1.218)	-0,7%
Financial Expense - IFRS 16	(345)	-0,4%	(735)	-0,9%	(1.080)	-0,6%
Risultato ante-imposte	(2.324)	-2,5%	(6.995)	-8,8%	(9.319)	-5,4%
Imposte sul reddito	658	0,7%	2.040	2,6%	2.698	1,6%
Risultato netto	(1.666)	-1,8%	(4.955)	-6,2%	(6.621)	-3,8%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO Secondo Trimestre

	TRIMESTRE				var € (000)
	Q2 - 2020		Q2 - 2019		
	eur (000)	%	eur (000)	%	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	83.246	104,3%	104.913	94,8%	(21.667)
Variazione delle rimanenze Prodotti Finiti	(5.802)	-7,3%	2.776	2,5%	(8.578)
Altri ricavi	2.360	3,0%	2.937	2,7%	(577)
Valore della Produzione	79.804	100,0%	110.626	100,0%	(30.822)
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	(24.913)	-31,2%	(32.387)	-29,3%	7.474
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(24.791)	-31,1%	(38.985)	-35,2%	14.194
Costo del personale	(17.196)	-21,5%	(24.908)	-22,5%	7.712
Oneri diversi di gestione	(645)	-0,8%	(926)	-0,8%	281
Costi della Produzione	(67.545)	-84,6%	(97.206)	-87,9%	29.661
Margine Operativo Lordo	12.259	15,4%	13.420	12,1%	(1.161)
Ammortamenti materiali e immateriali	(5.527)	-6,9%	(5.168)	-4,7%	(359)
Ammortamenti diritto d'uso	(2.860)	-3,6%	(2.724)	-2,5%	(136)
Accantonamenti e svalutazioni	(2.832)	-3,5%	(1.208)	-1,1%	(1.624)
Margine Operativo Netto Ante-Impairment	1.040	1,3%	4.320	3,9%	(3.280)
Asset Impairment	(6.500)	-8,1%	-	0,0%	(6.500)
Margine Operativo Netto	(5.460)	-6,8%	4.320	3,9%	(9.780)
Proventi e (Oneri) Finanziari	(800)	-1,0%	(861)	-0,8%	61
Financial Expense - IFRS 16	(735)	-0,9%	(557)	-0,5%	(178)
Risultato ante-imposte	(6.995)	-8,8%	2.902	2,6%	(9.897)
Imposte sul reddito	2.040	2,6%	(977)	-0,9%	3.017
Risultato netto	(4.955)	-6,2%	1.925	1,7%	(6.880)

Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata

	30/6/2020	31/12/2019	30/6/2019
Rimanenze	154.467	164.289	165.363
Crediti verso clienti	67.283	58.844	82.184
Altre attività correnti	8.756	12.332	15.324
ATTIVITA' CORRENTI	230.506	235.465	262.871
Debiti verso fornitori	(72.137)	(82.103)	(91.870)
Altre passività correnti	(28.774)	(26.398)	(31.853)
PASSIVITA' CORRENTI	(100.911)	(108.501)	(123.723)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	129.595	126.964	139.148
Avviamento	8.464	8.464	8.139
Immobilizzazioni immateriali	15.713	17.113	17.002
Immobilizzazioni materiali	108.702	115.459	119.683
Diritto di utilizzo per beni in locazione	96.860	101.451	104.064
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	37	32	124
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	229.776	242.519	249.012
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	378	368	429
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.055)	(5.046)	(5.016)
Fondi per rischi ed oneri	(11.804)	(11.938)	(11.926)
Crediti per Imposte Anticipate	21.093	18.122	14.874
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.331)	(1.644)	(2.161)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	3.281	(138)	(3.800)
CAPITALE INVESTITO NETTO	362.652	369.345	384.360
Attività finanziarie a breve termine	(15.398)	(9.384)	(5.817)
Attività finanziarie a medio-lungo termine	(17.860)	(17.803)	(18.428)
Indebitamento finanziario a breve termine	46.470	57.314	54.859
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	93.393	75.463	80.960
Indebitamento finanziario netto ANTE IFRS 16	106.605	105.590	111.574
Passività per beni in locazione a breve termine	10.373	9.464	10.114
Passività per beni in locazione a lungo termine	94.619	96.967	99.039
Passività per beni in locazione	104.992	106.431	109.153
Indebitamento finanziario netto POST IFRS 16	211.597	212.021	220.727
PATRIMONIO NETTO	151.055	157.324	163.633
TOTALE FONTI	362.652	369.345	384.360